



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

## XI LEGISLATURA

9ª Seduta pubblica – Martedì 22 dicembre 2020

Deliberazione n. 146

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI BALDIN, ANDREOLI, BET, BIGON, BISAGLIA, BOZZA, BRESCACIN, CAMANI, CAVINATO, CECCHETTO, CENTENARO, CESTARI, CESTARO, CIAMBETTI, CORSI, DOLFIN, FAVERO, FINCO, FORMAGGIO, GEROLIMETTO, GIACOMIN, GUARDA, LORENZONI, MAINO, MICHIELETTO, MONTANARIELLO, OSTANEL, PAN, PICCININI, POLATO, GIACOMO POSSAMAI, GIANPIERO POSSAMAI, RAZZOLINI, RIGO, RIZZOTTO, SANDONÀ, SCATTO, SORANZO, SPERANZON, SPONDA, VALDEGAMBERI, VENTURINI, VIANELLO, VILLANOVA, ZANONI, ZECCHINATO E ZOTTIS RELATIVO A “*LA REGIONE SI IMPEGNI A REALIZZARE CONCRETAMENTE QUANTO GIÀ PREVISTO IN MATERIA DI AUTISMO*” IN OCCASIONE DELL’ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO A “BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023”.  
(Progetto di legge n. 19)

### IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

#### PREMESSO CHE:

- l’autismo non è una malattia, bensì un disturbo pervasivo del neuro-sviluppo. Si parla più propriamente di spettro autistico, perché l’entità e le caratteristiche del disturbo possono variare da soggetto a soggetto. Ad oggi si stima che in Italia 1 persona su 100 rientri nello Spettro autistico (dati ISS 2019). Stiamo parlando di una delle maggiori cause di disabilità in Italia, con circa 500.000 famiglie coinvolte di cui 40.000 nel Veneto. Le difficoltà che le persone con autismo e le loro famiglie devono affrontare ogni giorno continuano però a restare, nonostante i numeri importanti, in gran parte ancora sottovalutate e sconosciute alla società. Negli ultimi anni l’incremento degli studi scientifici sul tema dell’Autismo ha portato ad avere una migliore comprensione delle cause e dei fattori predisponenti, oltre che ad avere strumenti e capacità di diagnosi più affinati, permettendo di conseguenza maggiori possibilità terapeutiche già dalla primissima infanzia, ma anche per l’adolescenza e l’età adulta;
- dopo la legge 18 agosto 2015, n. 134, il 10 maggio 2018, con la Conferenza unificata Stato-Regioni, è stato approvato l’accordo per un “Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità e l’appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello spettro autistico” documento che prevede azioni concrete per lo sviluppo di un modello assistenziale di base dedicato ai soggetti con disturbo dello spettro autistico di ogni età e alle loro famiglie e che ha costituito la base di molti interventi successivi;

PREMESSO ALTRESÌ che prima delle scorse elezioni regionali un coordinamento formato da venti associazioni di difesa dei diritti e di supporto alle persone nello spettro autistico e ai loro familiari, ha pubblicato un documento di proposte per tutti i candidati in cui sostanzialmente si chiede di attivarsi per rendere operativo quello che negli anni è stato previsto dal Piano socio-sanitario regionale, dal Piano Operativo per l'autismo della Regione, dalle delibere di Giunta e dai decreti dirigenziali. Nello specifico la DDG n. 31 del 23 marzo 2017 (Gruppo operativo regionale), la DGR n. 2177 del 29 dicembre 2017 (Centri regionali di riferimento), la legge regionale 48/2018, il Piano socio sanitario regionale della Regione del Veneto, la DGR 574 del 9 maggio 2019 (Recepimento Linee indirizzo Conferenza Stato Regioni 2018, Piano operativo recepimento Linee Indirizzo). Le Associazioni hanno chiesto e continuano a chiedere che la Regione passi dalle previsioni alla operatività, con l'assegnazione delle risorse sia di personale sia economiche adeguate, anche per la piena realizzazione dei due centri di riferimento regionale per i disturbi dello spettro autistico, presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e presso l'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana. Centri che hanno il compito di occuparsi dei soggetti in età adolescenziale e giovane adulta, favorendo le loro autonomie personali, sociali e l'inserimento lavorativo, provvedendo alla definizione del piano di assistenza, valutandone l'andamento e svolgendo attività di consulenza per le equipe territoriali e di sostegno alle famiglie;

CONSIDERATO che l'intervento di supporto alle persone autistiche, per dare risultati positivi, deve essere in tutte le età svolto in un contesto di rete in cui partecipano tutti i soggetti che interagiscono con la persona autistica, ovvero la sua famiglia, il SSN, la scuola, la Regione, gli Enti locali, le Associazione di volontariato;

VISTE la Missione 13 Tutela della Salute e la Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia, Programma 1202 Interventi per la disabilità, della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2021-2023;

tutto ciò premesso,

### **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

a rendere operativo quello che in questi ultimi anni è stato previsto dal Piano socio-sanitario regionale, dal Piano Operativo per l'autismo della Regione, dalle delibere di Giunta e dai decreti dirigenziali in materia, per rispondere alle attese delle famiglie e di chi ogni giorno vive e convive con questa sindrome.

---

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 46
Voti favorevoli	n. 46

**IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO**  
f.to Erika Baldin

**IL PRESIDENTE**  
f.to Roberto Ciambetti